

LA MISSIONE DELLA FONDAZIONE

La Fondazione non ha fini di lucro, ma si propone l'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di attività di interesse generale.

La Fondazione opera nei seguenti settori di interesse generale:

- 1) interventi e servizi sociali a favore di soggetti svantaggiati, in primis agli anziani;
- 2) interventi e prestazioni sanitarie (art. 5 comma 1 lettera b) D.Lgs. 117/2017);
- 3) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti (di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni), o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale
- 4) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale

Nell'ambito dell'attività di assistenza sociale e socio sanitaria, la Fondazione intende provvedere **all'assistenza di persone anziane** prevalentemente in situazioni di non autosufficienza o di svantaggio economico o disabili, o affette da patologie invalidanti, prevalentemente o totalmente in condizioni di non autosufficienza, qualunque sia la causa della non autosufficienza (fisica, psichica o sensoriale).

Consapevole degli effetti invalidanti che il soggetto disagiato può comportare anche per la famiglia, la Fondazione intende promuovere - in puro spirito di gratuità - iniziative volte ad aiutare la famiglia - attraverso la formazione, l'informazione, il sostegno anche psicologico - a saper gestire meglio l'interessato sotto il profilo fisico, psicologico e relazionale.

Essa pertanto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, può intraprendere le seguenti attività e iniziative:

- l'allestimento e la gestione di strutture socio assistenziali, anche in convenzione o accreditamento con enti pubblici, e, in genere, di ogni altra struttura o servizio utile per rispondere ai bisogni delle persone anziane parzialmente o totalmente non autosufficienti o in situazione di svantaggio economico, nonché delle persone disabili o affette da particolari patologie, indipendentemente dall'età;
- l'organizzazione e l'erogazione di servizi di assistenza domiciliare rivolti a persone anziane parzialmente o totalmente non autosufficienti, malati terminali o comunque a soggetti svantaggiati.
- L'erogazione di servizi riabilitativi per tutte le fasce di età ed in forma agevolata per le fasce anziane.

Nello svolgimento dell'attività di beneficenza particolare attenzione viene prestata all'erogazione di contributi a sostegno di attività di interesse generale identificati nella prestazione dei medesimi servizi sanitari e socio assistenziali di cui alle lettere a) e b) del D.Lgs. 117, finalizzati a renderne la fruizione il più leggera economicamente per gli abitanti di Bellusco e dei comuni vicini.

La Fondazione può utilizzare l'apporto di volontari, secondo le modalità e con i vincoli previsti dall'art. 17 D.Lgs. 117/17 e successive eventuali modificazioni e integrazioni.

La Fondazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che la Fondazione può svolgere è il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, che può inoltre compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e finanziarie, nel rispetto della normativa vigente, ritenute dal Consiglio necessarie o utili per il raggiungimento dello scopo sociale.

Per il conseguimento dei propri fini la Fondazione può aderire ad associazioni, confederazioni, istituzioni operanti nei propri settori di attività o affini e stipulare convenzioni con Enti pubblici e privati.

(Estratto dell'Atto Costitutivo del 31 maggio 1999)

ALTRI OBIETTIVI PERSEGUITI DALLA FONDAZIONE

Attraverso la costituzione di questa Fondazione, la Comunità di Bellusco vuole manifestare la volontà di essere sensibile interprete dei bisogni degli anziani e desidera affidare attraverso questa opera la propria testimonianza di gratitudine verso le generazioni che ci hanno preceduto e vuole trasmettere la stessa attenzione per il valore dell'anziano alle generazioni che verranno.

La Comunità di Bellusco intende qui ricordare e ringraziare:

- a. le Suore che dal 1898 per cento anni hanno svolto un servizio educativo importante a favore delle generazioni più giovani e per l'aiuto materiale che ha permesso a questa iniziativa di concretizzarsi;
- b. i suoi anziani perché è grazie al loro lavoro e ai loro sacrifici che oggi la Comunità può godere di maggior benessere e sicurezza sociale.

(Estratto dell'Atto Costitutivo del 31 maggio 1999)

IL MANIFESTO DEI VOLONTARI DELLA FONDAZIONE

Fin dalle origini, quando venne costituito il Comitato Pro-Fondazione (che aveva per scopo la creazione del Fondazione), i Volontari si sono identificati in questo manifesto, e vollero che facesse parte dell'atto costitutivo del 31 maggio 1999:

CI IMPEGNIAMO NOI E NON GLI ALTRI

Ci impegniamo noi e non gli altri
unicamente noi e non gli altri
né chi sta in alto, né chi sta in basso, né chi crede.
Ci impegniamo senza pretendere che gli altri si impegnino,
con noi o per loro conto, come noi o in altro modo.
Ci impegniamo senza giudicare chi non si impegna,
senza condannare chi non si impegna,
senza disimpegnarci perché gli altri non si impegnano.
Ci impegniamo perché non potremmo non impegnarci.
C'è qualcuno o qualcosa in noi,
un istinto, una ragione, una vocazione di grazia,
più forte di noi stessi.
Ci impegniamo per trovare un senso alla vita, a questa vita,
una ragione che non sia una delle tante ragioni,
che ben conosciamo e che non ci prendono il cuore.
Si vive una sola volta e non vogliamo essere «giocati»
in nome di nessun piccolo interesse.
Non ci interessa la carriera,

non ci interessa il denaro,
non ci interessa la donna o l'uomo se presentati come sesso soltanto,
non ci interessa il successo né di noi né delle nostre idee,
non ci interessa passare alla storia.

Ci interessa di perderci
per qualche cosa o per qualcuno che rimarrà
dopo che noi saremo passati
e che costituisce la ragione del nostro ritrovarci.

Ci impegniamo a portare un destino eterno nel tempo,
a sentirci responsabili di tutto e di tutti,
ad avviarci, sia pure attraverso un lungo errare, verso l'amore.

Ci impegniamo non per riordinare il mondo,
non per rifarlo su misura, ma per amarlo:
per amare anche quello che non è amabile,
anche quello che pare rifiutarsi all'amore,
poiché dietro ogni volto e sotto ogni cuore c'è,
insieme ad una grande sete d'amore,
il volto e il cuore dell'amore.

Ci impegniamo perché noi crediamo all'amore,
la sola certezza che non teme confronti,
la sola che basta per impegnarci perpetuamente.

don Primo Mazzolari

